

[http://trevisopress.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=7970:asolo-sabato-10-aprile-mama-al-duse&catid=46:montebelluna-asolo&Itemid=185](http://trevisopress.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7970:asolo-sabato-10-aprile-mama-al-duse&catid=46:montebelluna-asolo&Itemid=185)

[http://www.trevisopress.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4689:pianiga-nicoletta-maragno-stasera-in-scena-con-i-monologhi&catid=34:tempo-libero&Itemid=63](http://www.trevisopress.it/index.php?option=com_content&view=article&id=4689:pianiga-nicoletta-maragno-stasera-in-scena-con-i-monologhi&catid=34:tempo-libero&Itemid=63)

## Pianiga. Nicoletta Maragno stasera in scena con i monologhi

VENERDÌ 15 MAGGIO 2009 10:46 NORMA



14 MAGGIO. Si gioca tutto su quel piccolo apostrofo lo spettacolo M'ama? Femmine un giorno e poi madri per sempre? che Nicoletta Maragno presenta questa sera, venerdì 15 Maggio (ore 21), al Teatro Comunale di Pianiga in prima regionale. Con un titolo denso e provocatorio, M'ama, lungi dall'essere uno spettacolo femminista, è un racconto materno il cui filo conduttore è la figura della madre e il suo rapporto con i figli, il suo essere donna attraverso l'insindacabile diritto di scegliere quando e se essere anche mamma.

Tratti dall'omonima antologia M'ama? Mamme, madri, matrigne oppure no, curata da Annalisa Bruni, Saveria Chemotti e Antonella Cilento (ed. Il Poligrafo, 2008) otto monologhi raccontano di Madri che amano troppo e madri che uccidono i figli. Madri invasive e possessive, madri assenti e crudeli. Madri addolorate e madri raggianti. Madri protettive e madri folli. La gioia di essere madre. La paura di esserlo. La scelta di non esserlo.

In un assolo di parole, in cui si innestano immagini, musica e canto, con la supervisione artistica di Stefano Pagin, la Maragno condivide con il pubblico un tema contemporaneo incentrato sulla donna, attraverso la testimonianza di uno spaccato al contempo familiare ed intimistico. Il risultato è una rappresentazione lucida, specchio fedele della figura della madre di oggi, calata dentro una società in cui il ruolo della donna è sempre meno subordinato alle funzioni familiari, alla ricerca di nuove definizioni e nuovi rapporti, con i figli e con l'altro sesso.

“Mi sono sentita coinvolta nel parlare di donne, del complesso modo di vivere il nostro ruolo oggi, tra fatica, pregiudizi, ambizioni, impotenza, sensi di pienezza o di smarrimento – afferma la Maragno - e nel descrivere la coesistenza tra la volontà di essere attivamente dentro al proprio tempo e la percezione di una matrice più profonda e arcana di donna, antica creatrice”.

Nicoletta Maragno è protagonista a Paesaggio con Uomini, il programma curato dall'Associazione Culturale Echidna, promosso dai Comuni di Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Pianiga, Salzano, Vigonovo e dalla Fondazione di Venezia, in collaborazione con la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e Arveven, che conferma la sua attenzione verso la scena artistica del Veneto contemporaneo. Diplomata alla Scuola del Piccolo Teatro diretta da Giorgio Strehler (1990), lavora al fianco di Strehler per più di un decennio ma anche con registi e attori come Maurizio Scaparro, Giorgio Albertazzi, Egisto Marcucci, Valeria Moriconi, Carlo Giuffrè, Pino Micol, Roberto Citran, Giancarlo Paviati. Nel mondo del cinema ha lavorato in Agata e la tempesta e Le acrobate di Soldini, La giusta distanza di Mazzacurati.

Pochissimi i biglietti ancora disponibili per lo spettacolo, il costo è di 12 euro intero e 10 euro ridotto, 2,50 euro con tessera Giovani a Teatro.

Il programma di Paesaggio con Uomini prosegue sabato 16 maggio (ore 21) con Vasco Mirandola che conclude a Dolo il suo percorso di letture, in privato con il pubblico. A casa del sig. Mario, in una villa Veneta sul Brenta, si leggono i racconti, tratti da “Ballata”, dell'autore americano John Cheever. Agli ospiti-spettatori l'interprete offre l'opportunità di indagare la contemporaneità e i meccanismi che la regolano, ascoltando il rumore del silenzio.

L'Ingresso è di 5 euro, I posti sono limitati e la prenotazione è necessaria tel. 041/412500. (Raffaella Bonora - Ufficio Stampa)